

La Parola dell'ottavo giorno



*"Fui preso dallo Spirito
nel giorno del Signore
e udii dietro di me
una voce" (Ap 1,10)*

**XXXII Domenica
del Tempo ordinario
Anno B**

11 novembre 2018

LECTIO

IRE 17,10-16; SAL 145 (146);
EB 9,24-28; MC 12,38-44

MEDITATIO La povera vedova getta nel tesoro del tempio «tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». Il testo greco è più essenziale: vi getta tutta la sua vita. È vero: quando si dona tutto ciò che abbiamo per vivere, è come se consegnassimo la nostra stessa vita. Gesù non può che ammirare questo gesto, riconoscendovi una profezia di ciò che sta per fare a Gerusalemme, quando consegnerà la propria vita per i poveri, come questa vedova, per arricchirli con la sua povertà offerta per lei e per tutti. Questa vedova probabilmente è povera perché anche lei, come tante altre donne, è vittima dell'ipocrisia degli scribi, i quali «divorano le case delle vedove». Gesù, al contrario, si lascerà divorare, consumare fino alla morte di croce, perché ogni uomo e ogni donna possano ritrovare la propria dignità di figli e figlie di

Dio. Gesù, afferma la lettera agli Ebrei, apparirà una seconda volta a coloro che attendono la sua salvezza. La sua vita non rimane prigioniera della morte e risorge, per salvare tutti i poveri della terra. Come la farina e l'olio della vedova di Sarepta non vengono meno, perché donati, così la vita di Gesù, offerta una volta per sempre, rimane feconda in ogni tempo.

ORATIO SIGNORE, CONCEDI ANCHE NOI LA FIDUCIA E IL CORAGGIO PER VIVERE NELLA GRATUITÀ. DONACI DI SAPER DISCERNERE DA QUALE PARTE STARE, SE DALLA PARTE DEI POTENTI, DI COLORO CHE DIVORANO E OPPRIMONO, OPPURE DALLA PARTE DEI POVERI CHE, CONFIDANDO IN TE, IMPARANO A VIVERE NELLA LIBERTÀ DEL DONO, RICEVUTO E OFFERTO.

CONTEMPLATIO GESÙ OSSERVA LA FOLLA, I SUOI ATTEGGIAMENTI, I SUOI GESTI, E SA DISCERNERE IN CIÒ CHE APPARE POVERO LA RICCHEZZA DI UNA VITA RICOLMA DEL TESORO DI DIO. LA VEDOVA GETTA QUEL POCO CHE HA NEL TESORO DEL TEMPIO, GESÙ INVECE RICONOSCE E CONTEMPLA IL TESORO DI DIO CHE ABITA LA VITA DI QUESTA DONNA E LA RIEMPIE DI SÉ. GLI SCRIBI PREGANO A LUNGO PER FARSI VEDERE, MA SONO CIECHI E NON SANNO VEDERE CIÒ CHE CONTEMPLA GESÙ.
